

IL MONUMENTALE
COMPLESSOAlle Arche
apertura
straordinaria

Un'occasione imperdibile per gli amanti della storia e dell'arte. Le Arche Scaligere, a fianco della Chiesa di Santa Maria Antica, si svelano al pubblico fino al 22 settembre grazie ad una straordinaria apertura a cura di Legambiente Verona. Turisti e veronesi avranno l'opportunità di visitare o di ri-



Le Arche Scaligere

scoprire il monumentale complesso funerario in stile gotico della famiglia degli Scaligeri. Le Arche Scaligere saranno visitabili da martedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, con ultimo ingresso consentito 15 minuti prima della chiusura. Lunedì sarà giorno di chiusura.

LE NOSTRE INTERVISTE. PARLA ALFREDO DAL CORSO

Una vita
spesa
per gli altri

Classe 1947, grafico alla Mondadori fino alla pensione, è stato il fondatore del gruppo promozionale Quartiere Trieste. Presidente per 30 anni di Fevoss, associazione che oggi conta 380 volontari suddivisi in 7 associazioni e 11 gruppi provinciali. **SEGUE**

Silvia Montanaro

Ha sospeso gli studi di filologia inglese per seguire il suo cuore e così sui Lessini ha scelto di vivere nella natura curando l'azienda agricola. Il suo talento è stato premiato.



Ilaria Salis

E' sbarcata all'Europarlamento, ma ora la Regione Lombardia le chiede conto di una casa occupata. C'è la richiesta di pignorare il suo gettone per pagare i danni.

OK

KO

LE NOSTRE INTERVISTE/1. PARLA ALFREDO DAL CORSO

L'impegno sociale con la moglie Lina

Anche lei aveva fatto la scuola di assistente e aveva seguito l'esperienza di don Pighi

Una vita per il volontariato. Alfredo Dal Corso, classe 1947, di professione grafico alla Mondadori fino alla pensione, è stato il fondatore del Gruppo Promozionale Quartiere Trieste e suo presidente per dieci anni, fondatore e presidente per trent'anni di Fevoss onlus (oggi 380 volontari, 7 associazioni e 11 gruppi provinciali) e ora, da febbraio 2017, presidente di Fondazione Fevoss Santa Toscana, con sede nel palazzo Erbisti di via San Nazaro 25. L'ente assicura sostegno alle realtà più disagiate, operando in sinergia con istituzioni, servizi sociali e sanitari, associazioni di volontariato presenti sul territorio. Collabora inoltre con università, scuole superiori e istituti di specializzazione, offrendo stage e tirocini a studenti italiani e stranieri.

Signor Dal Corso, da bambino dev'essere cresciuto in una famiglia speciale...

"No, una famiglia semplice, normale: papà Bortolo infermiere in Chirurgia a Borgo Trento, mamma Irene Avesani di origine contadina, noi in cinque fratelli. Una famiglia di principi cattolici, di una religiosità semplice, sensibile alla sofferenza e alle difficoltà altrui. Abitavamo in via Turchi, a piano terra:



Dal Corso nella sede Fevoss

quando qualche bisogno suonava alla porta, mia mamma lo sfamava sempre".

Quindi ha imparato ad aiutare il prossimo fin da bambino...

"Credo di sì, ho avuto delle testimonianze forti. Ricordo ancora un episodio: giocavamo in strada fra bambini, quando si è avvicinato un uomo che si è accasciato ai nostri piedi. La mamma di un mio amico è scesa con un piatto di minestrone e gli ha dato da mangiare. Dopo che l'uomo si è sentito meglio, le mamme hanno raccolto un po' di soldi e, senza farsi accorgere, gli hanno infilato in tasca una busta con il denaro. Quel gesto di solidarietà semplice, senza parole, mi è sempre rimasto in mente".

Poi cresce, si sposa e va

a vivere in Borgo Trieste.

"Mi sono sposato a 27 anni, mia moglie Lina, che aveva fatto la scuola di assistente sociale, ne aveva 22. Entrambi avevamo seguito don Sergio Pighi nella sua esperienza di recupero dei tossicodipendenti. Borgo Trieste allora era chiamato Borgo Triste: un quartiere cresciuto troppo in fretta, abitato da ferrovieri e dipendenti di Tiberghien e Mondadori, privo di servizi. Era necessario impegnarsi per una migliore qualità della vita dei suoi abitanti e così nacque il Gruppo Promozionale Quartiere Trieste, realtà ancora oggi viva e attiva".

Sua moglie l'ha sempre assecondata?

"A mia moglie Lina devo molto: è lei che mi ha fatto

innamorare dell'impegno nel sociale. Appena sposati, nel nostro piccolo appartamento avevamo adibito una stanza a ufficio: lì si svolgevano tutte le attività legate all'associazione del Quartiere Trieste. Lina è sempre stata un'anima bella: ha condiviso la mia scelta di dedicare agli altri tutto il mio tempo libero".

Nel 1987 nasce Fevoss, Federazione dei servizi di volontariato socio-sanitario.

"Fondata da otto persone. Oltre a me, tre medici: Nocini, il padre dell'attuale rettore dell'Università, Dalla Riva e Fenzi, più quattro infermieri. Venivamo dall'esperienza degli ambulatori aperti gratuitamente per i bisognosi: i primi tre avevano sede nei locali delle parrocchie di San Giuseppe, San Pio X e Santa Croce, ma nel giro di pochi anni eravamo arrivati a 34 sedi, in tutti i quartieri di Verona. Intanto l'Ulss iniziava ad avviare servizi socio-sanitari qualificati, così noi abbiamo pensato ad un allargamento verso il sociale e abbiamo dato vita a Fevoss. In fondo il ruolo del volontariato è questo: anticipare i tempi e cogliere i bisogni prima della politica e delle istituzioni".

RL

SEGUE

LE NOSTRE INTERVISTE/2. PARLA ALFREDO DAL CORSO

Nel Bazar solidale con i “fili di bene”

Con Faber Academy si riscopre l'artigianalità. Poi c'è Casa Rinascita a Santa Lucia

SEGUE

E Ater vi assegnò la sede nella caserma Principe Eugenio di piazza Santa Toscana.

“Sì, grazie all'allora presidente Germano Sardini, socialista. Abbiamo iniziato come centro di aggregazione e di assistenza agli anziani, poi ci siamo allargati al trasporto, al segretariato sociale e, qualche anno dopo, alla mensa per i bisognosi. Però c'era il problema che dovevamo pagare ad Ater 200 mila lire al mese di affitto, più le utenze. Ci venne in aiuto l'assessore al Sociale Tito Brunelli, che stava avviando il progetto “Anziani protagonisti nel Quartiere”: istituì presso di noi la prima sede, così le spese venivano suddivise fra noi e il Comune. Essermi affidato alla Provvidenza, ancora una volta aveva funzionato!”.

Dopo trent'anni da presidente, nel giugno 2016 lascia Fevoss, ma l'anno successivo dà vita ad una nuova realtà...

“La Fondazione Fevoss Santa Toscana, un'organizzazione a movente ideale nata l'11 febbraio 2017 dall'esperienza trentennale di Fevoss onlus, con l'obiettivo di offrire servizi qualificati e continuativi di solidarietà sociale, grazie all'apporto di volontari e operatori



L'emporio della Fondazione Fevoss

professionali che ispirano il loro operato ai valori della società civile, cura della persona e al modello di economia del dono. In sintesi, vogliamo contribuire al miglioramento della qualità di vita e alla riduzione della povertà nella nostra comunità”.

I progetti avviati quali sono?

Faber Academy, che ha lo scopo di riportare al centro l'artigianalità e di favorire lo sviluppo di professionalità a rischio di scomparsa, rinnovandole in una nuova dimensione di sostenibilità, inclusività e partnership. Bazar Solidale – “Da una mano all'altra”, basato sulla raccolta e il riutilizzo di beni donati da cittadini e da realtà economiche e commerciali del territorio, declinato in tre punti vendita: via Marconi 21, via

San Nazaro 27 e 25, dove trova spazio il BambiBazar dedicato ai bambini. Sartoria Solidale – “Fili di Bene”, un laboratorio artigianale per nuove creazioni, riparazioni e modifiche sartoriali. “Alba Sposa”, un atelier solidale che mette a disposizione abiti nuziali second-hand che ci vengono donati e che, grazie all'abilità della nostra sartoria, diventano modelli unici. Poi c'è Casa Rinascita, nel quartiere Santa Lucia, che offre alloggio temporaneo gratuito a famiglie in difficoltà segnalate dai servizi sociali, dando loro il tempo necessario per uscire da situazioni di grave emergenza. Infine la Borsa di studio “Carla Guglielmi” per tesi di laurea o dottorati, dedicati alla terapia assistita con il cavallo: ad oggi sono stati

premiati sei neo-laureati”. **Signor Dal Corso, ha dedicato mezzo secolo al servizio degli altri. Se tornasse giovane lo rifarebbe?**

“Molte cose non le farei più. O meglio: con la maturità, le farei in modo diverso. Ma se penso a quante belle persone ho incontrato, sia come volontari che come uomini e donne ai quali abbiamo dato aiuto, rifarei tutto. Io mi considero un privilegiato, perché godo di buona salute, ho una bella famiglia con sei nipoti adorabili, e una serenità d'animo che mi viene dall'essermi messo a servizio di chi aveva più bisogno. A volte penso che anche i miei nipoti li guardo con occhi diversi, da quelli che avrei avuto se avessi pensato solo a me stesso, alla mia carriera, al mio profitto”.

Quindi nessun rimpianto?

“Nessuno. E parlo anche per mia moglie, che ha sempre condiviso tutte le mie scelte. La serenità che abbiamo oggi è impagabile. Però un ringraziamento va a tutte le persone straordinarie che ho incontrato nel corso degli anni, che hanno dato un senso a tutto quello che abbiamo condiviso a servizio dei meno fortunati”.

Rossella Lazzarini

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



LA 2° ORGANIZZA INIZIATIVE PER INCENTIVARE IL MOVIMENTO

I gruppi di cammino in Circoscrizione

Campagna di prevenzione e benessere dedicata agli over 60. Già quaranta iscritti

Con la fine delle scuole e la chiusura delle palestre, i corsi di attività fisica organizzati dal Comune per gli over 60 vanno in vacanza, pronti a ripartire in autunno con un'offerta ancora più ricca.

Non si ferma però la volontà dell'Amministrazione di incentivare tra i cittadini il movimento fisico anche durante l'estate, sfruttando la bella stagione per camminate di gruppo all'aria aperta nei diversi quartieri cittadini.

In Circoscrizione 2^a sono già attivi i gruppi di cammino, tutti i martedì giovedì alle 18.30 con partenza dalla sede Uisp- Unione italiana sport per tutti, in via Villa, vicino alle piscine Santini. Già una quarantina i veronesi e le veronesi che stanno prendendo parte all'iniziativa, almeno mezz'ora di camminata guidati da un walking leader attraverso percorsi sempre diversi tra la natura della zona.

Partita nel 2019 come proposta di Uisp Verona e poi interrotta durante il Covid, l'iniziativa viene ora valorizzata per gli importanti benefici che porta con sé: promuove il benessere fisico e mentale, previene lo stress e l'ansia e favorisce la salute sociale attraverso lo stare insieme.

Ai gruppi di cammino possono partecipare tutti i cit-



Annamaria Molino consigliere per la Rete Italiana Città Sane - OMS



tadini e le cittadine, l'attività è gratuita e non è necessaria l'iscrizione.

"Quanto il movimento incida sul benessere e sulla tutela della salute è ancora poco tenuto in considerazione da parte dei cittadini – ha detto la consigliera comunale delegata per la Rete Italiana Città Sane OMS Annamaria Molino. L'attività fisica, insieme alla corretta alimentazione e all'abolizione del fumo, è uno dei tre cardini per vivere a lungo e in

salute prevenendo le malattie croniche. Questa iniziativa vuole dare continuità alla Salute nel Movimento, il progetto del Comune che da 30 anni porta gratuitamente gli over 60 veronesi a fare attività fisica nelle palestre".

Nell'anno 2024-25 sono 948 i cittadini che hanno partecipato ad uno dei 37 corsi attivati in tutte le otto Circoscrizioni, 204 erano residenti nella Circoscrizione 2^a. L'obiettivo per l'anno prossimo è attivare almeno 50 corsi, esaudendo così le tantissime richieste di iscrizione.

"Spesso si pensa allo sport come qualcosa rivolto solo alle famiglie o ai ragazzi, ma in sinergia con la consigliera Molino stiamo facendo un lavoro certosino a 360°, di forte coinvolgimento e cercan-

do di trasmettere a tutta la popolazione, quanto sia importante poter fare almeno 30 minuti di movimento al giorno, a qualsiasi età- afferma la presidente della Circoscrizione 2^a Elisa Dalle Pezze. Abbiamo già avuto un ottimo riscontro, tante persone vengono a questi nuovi Gruppi di Cammino, per scoprire e vivere insieme i nostri quartieri, apprezzarne le caratteristiche e perchè no, socializzare e farsi anche da ambasciatori quotidiani della prevenzione e del benessere psicofisico. Il passaparola è fondamentale, per cui confidiamo nell'attività di promozione da parte dei partecipanti stessi".

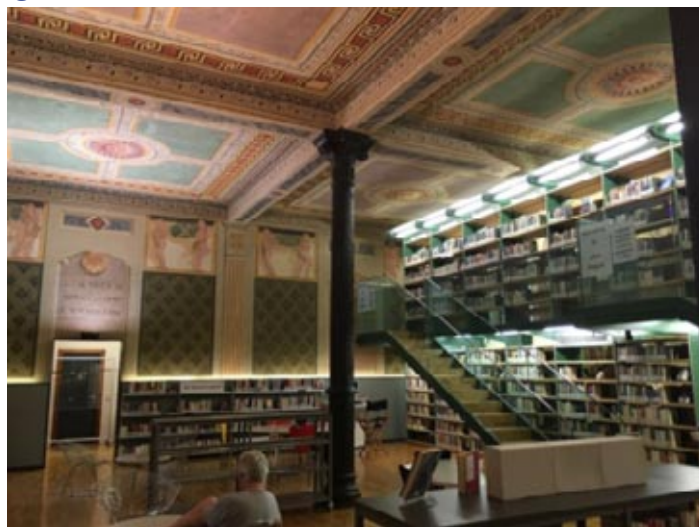
Presente in conferenza stampa il coordinatore della Commissione Sport della Circoscrizione 2^a Federico Centomo.

LA BIBLIOTECA CIVICA AVRÀ UNA SEZIONE SPECIALE

Patrimonio librario sulla storia politica

Dal lascito delle famiglie di Enzo Erminero e Giancarlo Passigato, con 5 mila testi

Quasi 3 mila testi dalla famiglia di Enzo Erminero e 1.500 da quella di Giancarlo Passigato. E' dalla presa di coscienza di questo importante patrimonio librario messo a disposizione di tutti che è nata l'idea di creare, all'interno della Biblioteca civica, una sezione appositamente dedicata alla vita politica veronese del secolo scorso. Un preciso progetto di salvaguardia della memoria nato dalla collaborazione fra gli Assessorati al Patrimonio e alle Biblioteche del Comune e illustrato oggi dai competenti assessori Michele Bertucco e Elisa La Paglia. Presenti anche



L'interno della Biblioteca Civica

il presidente dell'Associazione consiglieri Emeriti del Comune Silvano Zavetti, Rosalba Biti moglie di Giancarlo Passigato e la dirigente delle Biblioteche del Comune Antonella Ronzan. "Le

loro donazioni, hanno consentito di dare vita a questa iniziativa che servirà da stimolo per l'ingresso di altre raccolte in Biblioteca civica al fine di tracciare la storia della vita politica veronese del

secolo scorso – precisa l'assessore al Patrimonio Michele Bertucco – Un percorso relativo alla memoria e soprattutto al riconoscimento della classe politica che ha saputo fare cose importanti per la città."

Con i servizi bibliotecari puntiamo a tornare ad accogliere le donazioni per metterle poi a disposizione nel modo più accessibile alla cittadinanza – sottolinea l'assessora alle Biblioteche Elisa La Paglia –. E' un lavoro importante per il quale il sistema bibliotecario sta svolgendo un attento lavoro nell'ambito della conservazione del patrimonio".



Siamo tutti fatti d'acqua, prendiamocene cura



Facciamo un uso consapevole della risorsa più preziosa.
Evitiamo gli usi non necessari.



Lavaggio
delle auto



Irrigazione
dei giardini



Lavaggio
dei piazzali



Riempimento
delle piscine

Acque  Veronesi
Custodi dell'Acqua

acqueveronesi.it



Servizio Clienti
800-735300

Pronto Intervento
800-734300

ALLA CASA DI CURA VILLA SANTA CHIARA

Suicidio: parlarne per prevenirlo

Il Veneto con 6,85 episodi ogni 100 mila abitanti è al di sopra della media nazionale

Parlarne apertamente è una delle prime strategie per prevenire il suicidio. A tutte le età, è importante affrontare il tema perché, diversamente da quello che si pensa, non aumenta il fattore di rischio. Oggi, il gesto estremo continua a essere trattato come un argomento tabù, uno stigma, ma non parlarne o addirittura banalizzarlo è molto più pericoloso. In un momento in cui in Italia e in Veneto cresce il fenomeno specie tra i giovani, essendo tra le prime cause di morte tra i 15 e i 29 anni, è fondamentale fare prevenzione anche se la tematica è molto complessa. Il suicidio, inoltre, ha effetti devastanti e profondi su chi resta, dalle famiglie alla comunità. Tra essi oggi si prendono in considerazione anche gli stessi terapeuti.

Nel Veneto nel 2022 si sono verificati più di 400 decessi per suicidio; di questi il 78% è avvenuto tra gli uomini. La mortalità per suicidio cresce rapidamente con l'età in entrambi i sessi fino ai 45-64 anni. I tassi sono tendenzialmente superiori al valore complessivo nazionale, in linea con quanto viene osservato nel complesso dell'Italia Settentrionale. (Dati Servizio Epidemiologico Regionale 2024). La nostra regione, con 6,85 suicidi ogni



Seminario organizzato dalla Casa di cura Santa Chiara sul tema del suicidio

100 mila abitanti è al di sopra della media nazionale che si attesta su 5,6. A Verona psichiatri, psicologi e psicoterapisti si sono dati appuntamento oggi per approfondire la tematica e discuterne alla Casa di Cura Villa Santa Chiara a Quinto di Valpantera durante il seminario «Anatomia di un atto estremo il suicidio tra prevention e post-vention». Ha portato un saluto il direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'ULSS 9 Scaligera e direttore della UOC Dipendenze di Verona, Felice Alfonso Nava che ha sottolineato l'importanza del tema del suicidio in questo contesto storico «una sfida non solo a livello clinico ma anche sociale». «Organizziamo ogni anno incontri formativi. Abbiamo deciso

di organizzare questo seminario per riflettere e approfondire il complesso tema del suicidio, fenomeno di Sanità pubblica con origine complessa e multidimensionale.

L'obiettivo dell'incontro, alla cui organizzazione ha partecipato attivamente il collega psichiatra Fabrizio Colasante, è analizzare le fasi del fenomeno e tutti gli attori che lo subiscono traumaticamente a partire dal paziente, ai familiari e ai terapeuti. Da qui il titolo del suicidio tra pre-vention e post-vention», precisa Marco Bortolomasi, psichiatra e responsabile del Raggruppamento, Casa di Cura Villa Santa Chiara, clinica privata accreditata e centro di riferimento per i disturbi psichiatrici non solo nella provincia scali-

gera ma anche in Veneto. «Un incontro – conclude Bortolomasi – per provare a capire come non solo poter prevenire il fenomeno, ma aiutare anche le persone nella fase del post evento traumatico che non vengono mai prese in considerazione». Spiega Matteo Lancini, psicologo, psicoterapeuta e presidente della Fondazione Minotauro di Milano nel suo intervento «Soffrire da morire: la presa in carico della suicidalità giovanile in una prospettiva evolutiva». Devono essere considerati gli effetti destabilizzanti sulle persone con le quali il suicida era in relazione, cioè coloro che sono stati colpiti da un lutto in seguito ad un suicidio. Tra essi la novità è inserire anche i terapeuti.

LA CERIMONIA SARÀ A MONFUMO TRA I COLLI ASOLANI

Locanda da Gerry: vittoria per Silvia

Il riconoscimento va a 3 giovani, tra loro la pastora Silvia Montanaro e le sue Brogne

Torna anche quest'anno il Premio Locanda da Gerry, dedicato ai talenti under 35. Per questa edizione sono stati selezionati un atleta, un giovane pastora e un attore emergente. Si sente dire spesso che l'Italia è un Paese che non premia i giovani, dove le leve del comando sono detenute dalle vecchie generazioni.

Da alcuni anni il ristorante Gerry Menegon, che guida con la sua famiglia l'omonimo locale di Monfumo, tra i Colli Asolani, ha pensato dunque di dedicare questo premio ai giovani. Il riconoscimento sarà consegnato nella serata di venerdì 28 giugno e la serata di gala avrà, come da tradizione, una finalità sociale: il ricavato infatti sarà devoluto alla Lilt, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Treviso per sostenere un progetto di ricerca scientifica sul cancro al seno. I candidati sono giovani che hanno speso il loro talento e la loro passione nei diversi campi: cultura, sport, impresa, scienza, cinema, teatro e spettacoli, ma anche impegno civile, sociale e ambientale, mondo del volontariato in genere. Ecco, dunque, i vincitori dell'edizione 2024 del Premio Locanda da Gerry, che sarà consegnato nella serata di venerdì 28



Silvia Montanaro, allevatrice di pecore Brogne. Sotto il patron Gerry Menegon



giugno nel locale di Monfumo, alla presenza di numerose autorità.

Silvia Montanaro (Verona), classe 1989, veronese di Porto San Pancrazio, ha sospeso gli studi in filologia inglese, per seguire il suo cuore. E ha affittato e poi comprato un grande rustico tranquillo e isolato a mille metri di altitudine, sui Monti Lessini. Ha scelto di vivere nella natura, curando la sua azienda agricola che ha chiamato Stato Brado. Si occupa di turismo rurale, alleva pecore Brogne,

un'antica razza autoctona, e cani da pastore della Lessinia e del Lagorai, una razza locale di conduttori di bestiame, oltre ad ospitare una pensione per gli amici a quattro zampe. Di lei dice: "Sono un'idealista, mossa da un incurabile ottimismo e una brutale onestà".

Federico Marson (comune di Treviso) è un atleta barman, due volte Campione italiano di calcio a 5 unificato, è stato convocato nella Nazionale calcio a 5 della Federazione italiana sport paralimpici.

Daniel Santantonio, nato a Vittorio Veneto, dove ha frequentato il Liceo Artistico Munari si è poi perfezionato alla scuola del Teatro Stabile di Torino. Nel 2023 ha interpretato la figura del protagonista da giovane nel film C'è anche domani ispirato alla

vita di Ennio Doris. Ha partecipato a "Volevo fare la Rockstar" per Rai 2.

«Il Premio intende essere l'occasione per rendere omaggio al merito e al talento di tre giovani del nostro territorio che sono riusciti a coltivare passioni e interessi costruendo un positivo progetto di realizzazione personale, che merita la nostra attenzione e può essere fonte d'ispirazione per altri ragazzi e ragazze» sottolinea il patron Gerry Menegon. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Monfumo, l'evento è aperto al pubblico e chi partecipa alla serata di gala contribuirà a sostenere il progetto per la ricerca scientifica sul cancro al seno, che ha per capofila la LILT- Lega italiana per la lotta contro i tumori di Treviso.

DUE APPUNTAMENTI IN NOME DELL'AVANGUARDIA E DELL'EFFICIENZA

Intelligenza artificiale e imprenditori

Conferenza di Confcommercio "per identificare e ottimizzare le difficoltà aziendali"

Si è svolta nella sede di Confcommercio Verona la conferenza "Intelligenza Artificiale per imprenditori: identificare e ottimizzare le inefficienze aziendali", organizzata dall'Associazione presieduta da Paolo Arena in collaborazione #chiama.ai. Presenti per l'occasione imprenditori di vari settori: pubblici esercizi, alberghi, agenzie immobiliari, oreficerie ed imprese tessili. Sullo stesso tema si è tenuto un incontro anche presso la sede di Confcommercio di Mantova.

Nel corso dei due appuntamenti, il concetto di "Collo di bottiglia" è stato rivisitato per risolvere le criticità nei processi produttivi, nelle risorse umane, nei flussi di lavoro IT e altri ambiti chiave. "Dati di mercato attestano che l'intelligenza artificiale generativa può apportare un valore economico annuale tra 2600 e 4400 miliardi di dollari a livello globale, con il 75% di questo valore concentrato in operazioni con i clienti, marketing, vendite e R&D", ha spiegato l'amministratore delegato di chiama.ai Paolo De Giglio. Ecco quindi che, "passando dalla meccanizzazione alla digitalizzazione, si percepisce come l'intelligenza artificiale rappresenti l'avanguardia di una nuova fase



Paolo De Giglio e Federico Menini.

Sotto Paolo Arena, presidente di Confcommercio Verona



rivoluzionaria, con il potenziale di trasformare la produttività e l'efficienza. Tant'è che, ad esempio, l'adozione dell'AI è cresciuta di oltre 2.5 volte negli ultimi anni e settori come l'alberghiero hanno già cominciato a sfruttarne i benefici tangibili. Ogni azienda, pertanto, deve

diventare quanto prima consapevole di quali sono le proprie inefficienze e come l'intelligenza artificiale può rappresentare una soluzione per risolverle". Nel corso della presentazione, aggiunge il responsabile vendite di chiama.ai Federico Martini, "abbiamo evidenziato

come per l'appunto l'intelligenza artificiale possa ottimizzare aree critiche come il marketing, le vendite, le risorse umane e la gestione clienti. Utilissima ad esempio per la generazione di contenuti, l'automazione della raccolta dati e l'assistenza clienti multilingue H24, migliorando così l'efficienza operativa ed il servizio al cliente. La chiave del successo risiede nella capacità delle aziende di adottare e integrare l'AI nei loro processi, garantendo trasparenza, sicurezza e sostenibilità. Il futuro è qui e l'innovazione tecnologica è il trampolino di lancio per una crescita aziendale senza precedenti".

UN NUOVO PROGETTO FARÀ DA RAMPA DI LANCIO

Promozione Unitaria per il Benaco

Consorzio Garda Unico: 900 mila euro per curare l'immagine del Lago di Garda

Fortemente voluto dagli assessorati al turismo di Veneto, Lombardia e Trentino, e coordinato da Garda Unico, l'agenzia per la promozione e commercializzazione del Lago di Garda, è ormai sulla rampa di lancio il nuovo progetto interregionale di promozione unitaria del più grande lago italiano, che sarà presentato a fine stagione. Con oltre 28 milioni di presenze annue, il Garda si conferma come una delle destinazioni vacanza di maggiore successo a livello internazionale. Partendo da questi numeri che ne testimoniano il grande successo, la nuova fase del progetto finanziato con 900 mila euro spalmati su tre anni, intende consolidare i mercati tradizionali europei, dedicando al contempo importanti risorse ad aree geografiche più lontane, a partire dal Nord America, in cui maggiore è il potenziale di crescita. Il programma triennale di promozione, avviato grazie a un protocollo di intesa che sarà siglato a breve da Regione Lombardia, Regione Veneto e Provincia Autonoma di Trento, verrà presentato ufficialmente durante gli "Stati Generali del Turismo del Garda", che si terranno al termine della stagione turistica 2024 alla presenza degli assessori regionali

*Un'immagine di Torri del Benaco*

Barbara Mazzali, Federico Caner e Roberto Failoni, a cui sarà invitato anche il Ministro del Turismo Daniela Santanchè. Del nuovo ambizioso programma di marketing territoriale per il Garda si è parlato anche nel corso dell'incontro dedicato alle tematiche del turismo benacense che si è svolto presso la sede della Comunità del Garda lo scorso 14 giugno. In quella occasione, alla presenza dei rappresentanti dei principali enti e associazioni del settore, è uscita chiara la volontà degli operatori che ognuno debba fare il proprio lavoro e l'importanza di un gioco di squadra fra istituzioni e privati con l'obiettivo unanime di alzare l'asticella della qualità. Ciascuno per il proprio ruolo, riconoscendo Garda Unico

come l'unica realtà a cui compete l'attività turistica unitaria del lago. Il consorzio interregionale, di cui è presidente Paolo Artelio, è titolare del brand ufficiale "Garda" e del portale istituzionale "visitgarda.com", e rappresenta congiuntamente tutte le amministrazioni comunali e gli operatori della riviera e dell'entroterra. Assieme alle tre Dmo socie - Destination Verona & Garda Foundation per la parte veneta (presidente Paolo Artelio), Apt Garda Dolomiti S.p.A. per la parte trentina (presidente Silvio Rigatti) e Consorzio Garda Lombardia per la sponda lombarda (presidente Marco Girardi) - Garda Unico è la sola realtà che possiede al proprio interno le capacità organizzative, operative e manageriali necessarie

per una materia tanto delicata quanto strategica per l'intera economia locale. Detto ciò, in questo contesto, la Comunità del Garda riveste un ruolo fondamentale per quanto riguarda tematiche quali la viabilità, la mobilità su acqua, il controllo ambientale e dei livelli del bacino, la depurazione e la sicurezza della navigazione. Senza una governance efficace in questi settori, lo sviluppo armonico dell'attrattività gardesana e la qualità di vita degli stessi residenti sarebbero messi a repentaglio. Sulla base del confermato progetto di promozione unitaria del lago, il Garda Unico è pronto a guidare un nuovo importante percorso di crescita e innovazione, con l'obiettivo di elevare ulteriormente il profilo del Lago di Garda.

CARDIOLOGIA DI PESCHIERA DEL GARDA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Sanità all'avanguardia al Pederzoli

Effettuato con successo il primo impianto in Veneto del nuovo pacemaker senza fili

All'Ospedale Pederzoli di Peschiera del Garda è stato effettuato con successo il primo impianto in Veneto di un nuovo modello di pacemaker, completamente intracardiaco, dotato di una batteria con longevità superiore a 15 anni, più piccolo di una batteria mini-stilo che potrà essere rimosso e sostituito quando la batteria sarà esaurita.

La Cardiologia del Pederzoli, guidata dal dottor Filippo Leonardo, è stata tra i primi centri in Italia e la prima in Veneto a fare uso di questa nuova tecnologia di pacemaker senza fili. Il nuovo dispositivo è stato applicato dall'equipe di Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione, diretta dal responsabile del Laboratorio di Elettrostimolazione ed Elettrofisiologia, dottor Antonio Fusco, a una giovane paziente che necessitava di stimolazione cardiaca per episodi di blocco cardiaco ed episodi sincopali (svenimenti). Il pacemaker è indicato per il trattamento di pazienti con bradiaritmie cardiache.

Differentemente dai pacemaker tradizionali, che vengono impiantati in una tasca sottocutanea pettorale e trasmettono gli impulsi al cuore attraverso dei fili, detti elettrocateri, questi nuovi pacemaker sono dispositivi



L'equipe di cardiologia dell'ospedale Pederzoli

totalmente intracardiaci, dal peso di qualche grammo, che vengono introdotti attraverso la vena femorale, in anestesia locale e fissati direttamente all'interno del ventricolo destro. "La terapia con pacemaker – dichiara il dottor Antonio Fusco – è una terapia consolidata nata alla fine degli anni '50 e che al giorno d'oggi in Italia viene utilizzata in circa 80mila pazienti ogni anno. Il pacemaker tradizionale presenta alcune insidie per la presenza degli elettrocateri – sottolinea – che con l'andare del tempo, a causa delle sollecitazioni, possono rompersi e per la possibilità che sul dispositivo si creino dei biofilm batterici, dando luogo in alcuni casi, a infezioni spesso molto complicate da gestire e pericolose per il

paziente. L'introduzione della tecnologia di pacemaker "senza fili" detti leadless consente di abbattere tutti questi rischi – osserva Fusco – e inoltre consente un impianto sostanzialmente invisibile poiché contenuto dentro il cuore". Il dispositivo sarà in futuro affiancato da un analogo dispositivo dedicato alla stimolazione della camera atriale, di recente introdotto negli Stati Uniti: "I due dispositivi potranno comunicare tra loro autonomamente – continua aggiunge – per gestire adeguatamente il ritmo del paziente, con una modalità rivoluzionaria rispetto a quanto disponibile fino ad ora". La Cardiologia del Pederzoli, attraverso le sue strutture e il suo team di medici ed infermieri, tratta ogni anno più di 400

pazienti con problematiche aritmiche: "Questo intervento per noi ha dato realmente inizio in questo campo ad una nuova era, che vede il Pederzoli all'avanguardia e ci consentirà di trattare pazienti selezionati con una soluzione estremamente innovativa, particolarmente adatta ai più giovani vista la longevità della batteria", fa sapere il dottor Filippo Leonardo. "L'attività di aritmologia ed elettrostimolazione condotta dal team del Pederzoli è un fiore all'occhiello della nostra azienda – conclude il direttore sanitario, il dottor Gianluca Gianfilippi – perché sa conciliare le necessità assistenziali con la continua innovazione tecnologica, indispensabile per un centro di riferimento come il nostro".

CIRCULAR ECONOMY: TRA COSTI E PROGRESSO

Anche Propeller verso la sostenibilità

Incontro con Ser.it per discutere sulla raccolta differenziata e sul tema del green

Sarà la trasformazione digitale a dare nuovo slancio alla raccolta differenziata dei rifiuti, conciliando la necessità di perseguire la logica della circular economy, con l'esigenza delle aziende di igiene ambientale di contenere gli elevati costi economici e industriali degli attuali sistemi di raccolta "porta a porta". E' il messaggio chiaro uscito dal confronto promosso in occasione dell'ultimo incontro del Propeller Clubs Port of Verona guidato da Chiara Tosi, e dedicato alla tematica della gestione dei servizi di igiene e salvaguardia ambientale.

A focalizzare il tema è stata la dirigenza di Ser.i.t., l'azienda controllata da AgsmAim, che – con i suoi 340 dipendenti ed un fatturato di 40 milioni - si occupa dei servizi di igiene urbana sul territorio di 58 comuni del Veronese. Ospiti della serata Propeller, il direttore generale Maurizio Alfeo e Lorenza Davì, dello staff di direzione dell'azienda. E proprio il direttore Alfeo ha voluto sintetizzare il suo intervento parlando di un "Ritorno al futuro nella raccolta differenziata sostenibile": "Un sistema che negli ultimi anni ha permesso di ridurre sensibilmente i conferimenti in discarica, ma che ora necessita di un ripensa-



Propeller Clubs Port of Verona guidato da Chiara Tosi

mento delle modalità di effettuazione per essere in futuro realmente sostenibile. Oggi la percentuale di raccolta differenziata supera il 70 per cento, un dato estremamente positivo, ma dal 2015, anno della sua introduzione, ad oggi, il "porta a porta" ha determinato una serie di criticità con cui le aziende di igiene ambientale devono confrontarsi.

In Ser.i.t ad esempio abbiamo dovuto raddoppiare il numero degli operatori per coprire il servizio, con conseguente aumento dei costi. Pensiamo poi che il sistema si regge in pratica sulla buona volontà del cittadino che decide se praticare o meno la differenziata in base al suo senso civico. Come dire che stiamo affidando al "volontariato" un business di 400 milioni – tanto vale a livello provin-

ziale lo smaltimento dei rifiuti". C'è poi l'aspetto della ricaduta del "porta a porta" sui lavoratori addetti alla raccolta, un aspetto che è stato affrontato in uno studio specifico di Ser.i.t, illustrato da Lorenza Davì: "Questo metodo di raccolta, che prevede la discesa dell'operatore dall'automezzo ad ogni numero civico, il lancio dei sacchetti depositati dai cittadini nel mezzo compattatore, la risalita in cabina per poi spostarsi al punto successivo dove ripetere l'operazione, ha generato gravi patologie negli operatori addetti alla raccolta, incrementando in modo esponenziale le richieste di malattie professionali. In Serit siamo arrivati ad avere il 30% degli addetti inidonei al servizio. Una situazione insostenibile, essendo inaccettabile che

esista un lavoro manuale dove è ormai conclamata la pericolosità per la salute del lavoratore, anche se questo ha avuto negli anni come contraltare positivo l'incremento della percentuale di raccolta differenziata con il conseguente beneficio ambientale". Ecco quindi il "ritorno al futuro" di cui parlava il direttore Alfeo: "La strada da percorrere sarà quella offerta dalla tecnologia, ovvero l'adozione di cassonetti smart. Si tornerà dunque a riposizionare i cassonetti stradali ma, ma con una importante differenza: l'accesso al conferimento da parte dei cittadini avverrà in modo controllato. Il cittadino potrà pagare solo quello che conferisce, e più differenza meno paga, aggiungendo così una motivazione economica a quella civica.

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Domenico Riccio detto il Brusasorzi o Brusasorci (Verona 1516 – Verona, 1567) e' stato un pittore italiano manierista la cui provenienza era la città di Verona.

Secondo gli storici fu precursore di Paolo Veronese e un pittore importante perché rinnovò la pittura veronese del Cinquecento. Inizialmente fu apprendista del padre Agostino (con il quale convisse nella contrada di S. Stefano a Verona), e allievo di Giovan Francesco Caroto altro grande pittore veronese. Rimase comunque legato all'influenza della scuola veneziana, con forti influenze di Giulio Romano e di Primaticcio (Francesco Primaticcio, detto il Bologna è stato un pittore, architetto e decoratore italiano).

Allievo di Giulio Romano, del quale fu collaboratore nella decorazione del Palazzo Te a Mantova tra il 1526 e il 1530, fu fortemente influenzato anche dalle opere giovanili del Parmigianino.

Dove evidenzia la morbida e raffinata eleganza nei suoi bellissimi disegni, l'unica documentazione dello stile dell'artista bolognese). Per la prima volta nel 1543 sarà chiamato Brusasorzi nei documenti dell'Accademia Filarmonica di cui divenne pittore ufficiale.

Lavoro' anche a Trento nel Municipio dal 1551, dove porto' a compimento decorazioni ed affreschi.



Domenico Riccio

Lavoro' poi a Verona nel palazzo vescovile nel 1556 dopodiché dipinse la Cavalcata di Carlo V e Clemente VII nel Palazzo Riolfo-Da Lisca, e la Ma-

donna in gloria e due santi per la chiesa di San Pietro Martire a Verona.

Vi sono anche altre sue opere nella chiesa di Santa Maria in Organo, a Palaz-

zo Bevilacqua. Fuori Verona troviamo suoi dipinti nella Galleria degli Uffizi a Firenze e a Palazzo Chiedicati a Vicenza: in una sala infatti dell'edificio Palladiano, troviamo i suoi affreschi, come da testimonianza dello stesso Palladio, «raffiguranti le bighe del sole e della luna e i segni dello zodiaco».

Ebbe alcuni allievi a cui fu particolarmente legato: Giovanni Battista Zelotti, Bernardo India, Paolo Farinati e suo figlio Felice la cui bottega successivamente divenne un punto di riferimento per l'arte a Verona fra Cinque e Seicento. Ebbe, oltre a Felice, altri due figli pittori: Giambattista e Cecilia.

Altre sue opere veronesi furono: Betsabea al bagno. Alcune delle opere di Brusasorzi sono ancora collocate in: Chiesa di san Giorgio in Braida, Verona. Palazzo Fiorio della Seta (non più esistente): ciclo di affreschi superiori in piccola parte visibile presso il Museo degli affreschi Giovanni Battista Cavalcaselle a Verona.

Altri luoghi dove possiamo trovare le sue opere:

Chiesa di santa Caterina al Borgo in San Pietro di Morubio (Verona). Chiesa dei Santi Pietro e Mattia a Caldiero (Verona). Chiesa di Santo Stefano, Verona: Cristo portacroce (1547) e affreschi della cupola. Chiesa di sant'Eufemia, Verona. Seminario Vescovile di Verona e Villa del Bene, Dolce'.

UN LIBRO CHE MIRA A AMPLIARE E PRECISARE LA STORIA DELL'OPERA

Presentata 100 stagioni liriche in Arena

Nuova pubblicazione dei consiglieri emeriti, un aggiornamento del volume del 2013

Presentata a Palazzo Barbieri l'ultima pubblicazione realizzata dall'Associazione Consiglieri Emeriti di Verona intitolata '100 stagioni liriche in Arena. Il Comune, l'Ente Lirico, La Fondazione, Arena extra'. Un volume che diviene il seguito del precedente testo del 2013 'Il Consiglio comune di Verona, 100 anni di spettacoli lirici in Arena – 1913/2013', di cui a distanza di dieci anni amplia e precisa alcune informazioni. Un ampio e ricco lavoro di ricerca realizzato dagli autori, i consiglieri emeriti Silvano Zavetti e Gianni Amaini, che mira a riportare il più fedelmente possibile i fatti che hanno definito la parte artistica dei cento anni della lirica veronese. Particolarità, per ogni anno dal 1913 ad oggi, sono riportati tutti i personaggi e gli interpreti delle varie opere, con l'indicazione delle giornate in cui si sono esibiti. La pubblicazione, patrocinata dalla presidenza del Consiglio comunale, è stata illustrata dagli autori, il presidente dall'Associazione Consiglieri Emeriti di Verona Silvano Zavetti e Gianni Amaini, insieme al presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani e al consigliere emerito Carlo Dè Gresti. "La dimensione internazionale del Festi-



Il momento della presentazione del volume "100 stagioni liriche in Arena"

val – dichiara il sindaco Damiano Tommasi nella prefazione del libro – è confermata dalla provenienza del pubblico: oggi, oltre il 50% degli spettatori che ogni sera affollano gradinate e platea dell'Arena provengono da 125 diversi paesi. La magia dell'Arena è fatta dal lavoro dei grandi artisti, registi, direttori d'orchestra, coreografi e ballerini da ogni parte del mondo. Sono loro che hanno consegnato all'eternità pagine indimenticabili del Festival, intrecciando la storia al mito. Accanto a questi nomi celebri, vi è anche il lavoro quotidiano di centinaia di tecnici, maestranze, professori d'orchestra, coristi: la passione, la professionalità e la dedizione che caratterizza il lavoro di ciascuna e ciascuno di loro sono la linfa vitale di

ogni serata. Questa pubblicazione, frutto di un lavoro instancabile dei suoi Autori ai quali rivolgo il mio apprezzamento e la mia riconoscenza, racconta con passione e ricchezza le storie e gli aneddoti dei protagonisti di questo viaggio tra opera e leggenda". "È un grande dono fatto dai Consiglieri Emeriti al Comune e alla città – commenta il presidente del Consiglio Comunale Stefano Vallani –. Le 100 stagioni in Arena sono un'opera documentale davvero interessante, che va ad arricchire anche il nostro patrimonio di ricerca e di studi della storia che l'Arena ha avuto nei suoi ultimi centodieci anni. È dunque un'opera centrale per la nostra cultura a Verona, per l'impegno che l'Amministrazione comunale ha sempre dimostrato in piena siner-

gia con quanto la lirica ha rappresentato per la città, recentemente diventata anche patrimonio immateriale dell'umanità. Questo non può che riempirci ulteriormente di orgoglio, e il lavoro fatto dai Consiglieri Emeriti, in primis il presidente Silvano Zavetti, è davvero encomiabile e ancor più caratterizzante dell'attività culturale veronese". "Un omaggio a Verona e al suo Festival lirico – dichiara il presidente dell'Associazione dei Consiglieri Emeriti Silvano Zavetti –. Con questa pubblicazione abbiamo riscritto il testo del 2013 aggiornandolo alle 100 edizioni del Festival. Non è un semplice adeguamento, ma un'opera unica e innovativa che include la cronologia completa di tutti gli spettacoli, comprese le sostituzioni dei cast delle serate".

MOZZECANE. TORNA A LUGLIO LA RASSEGNA ESTIVA

Narrazioni 2024: ospiti d'eccezione

Protagonisti a Villa Ciresola Luca Bizzarri, Paolo Jannacci e i Dirotta su Cuba

Torna a luglio "Narr.azioni", la rassegna estiva del Comune di Mozzecane realizzata in collaborazione con Box Office Verona e il circuito teatrale regionale Arteven, che per la sua quinta edizione propone un cartellone ricco e di alto profilo artistico, annoverando tra i suoi appuntamenti concerti esclusivi, come l'atteso ritorno sulle scene di Nada, nella sua unica data in Veneto, e progetti speciali, a partire dal live party dei Dirotta su Cuba per festeggiare i loro trent'anni di carriera e l'unica data estiva nazionale dell'inedito progetto di Paolo Jannacci dedicato al padre Enzo.

Cinque gli appuntamenti, quattro a luglio ed uno a settembre, con alcuni dei migliori artisti del panorama teatrale e musicale nazionale. Ad inaugurare la rassegna, nella suggestiva cornice verde di Villa Ciresola, sarà l'anticonvenzionale lirismo di Nada, in programma mercoledì 3 luglio, per proseguire poi con Luca Bizzarri, giovedì 4 luglio, i Dirotta su Cuba, giovedì 25 luglio, Paolo Jannacci con Enzo Gentile, martedì 30 luglio, e Barabao Teatro, che chiuderà il cartellone venerdì 6 settembre.

Ad aprire, il 3 luglio alle ore 21.30, la quinta edizione di "Narr.azioni", sul



L'inedito progetto di Paolo Jannacci dedicato al padre Enzo

palco di Villa Ciresola, sarà una delle icone indiscusse della nostra musica d'autore: Nada. L'artista che più di tutti ha saputo conciliare il rock cantautorale alla musica leggera italiana torna con l'unica data in Veneto del suo tour in duo, accompagnata da Andrea Mucciarelli alla chitarra. Un viaggio acustico tra i suoi più grandi successi, da "Ma che freddo fa" ad "Amore disperato", fino ai suoi lavori più maturi e sperimentali, per un concerto dal forte impatto emotivo, capace di restituire tutta l'ecletticità di una delle artiste più audaci ed anticonformiste del panorama nazionani.

Il 4 luglio, secondo appuntamento sarà con il caustico umorismo di uno dei volti più noti della televi-

sione italiana: Luca Bizzarri. Applicando la rigorosa legge della satira, il comico genovese porta a Mozzecane il suo ultimo lavoro teatrale, "Non hanno un amico", tratto dall'omonimo e fortunatissimo podcast da oltre cinquantamila ascolti giornalieri e un milione di streaming mensili. Uno spettacolo acuto e sferzante, strenuamente "politically incorrect", che racconta i piccoli e grandi tic degli italiani e dei loro rappresentanti politici, tracciando un ritratto aspro quanto irresistibilmente comico dei nostri tempi. Il 30 luglio un progetto speciale, in omaggio al cantastorie che ha rivoluzionato il concetto di canzone italiana dal dopoguerra al nuovo millennio, sarà quello con Paolo Jannacci ed

Enzo Gentile e il loro spettacolo "Ecco tutto qui". Infine, il 6 settembre a Barabao Teatro, n appuntamento all'insegna della meraviglia e del divertimento chiuderà l'edizione 2024 di "Narr.azioni". Barabao Teatro, con il suo ultimo lavoro comico in maschera, "Il sogno del giovane Leonardo Da Vinci", guiderà il pubblico nella ridente Toscana del Quattrocento, ripercorrendo le tappe che segnarono il percorso di inventore e di artista del celeberrimo genio vinciano. Tra ricostruzioni in scala delle sue opere e incontri con pittori del calibro di Botticelli, Perugino e Ghirlandaio, un viaggio giocoso e immaginifico alla scoperta di una delle menti più ingegnose e prolifiche del Rinascimento.

CASTEL D'AZZANO. L'APPUNTAMENTO È PER IL 13 OTTOBRE CON LA ROSA

Boom di adesioni per la Corsa del Sole

Oltre 600 partecipanti e 10 mila euro raccolti in aiuto dei genitori di Tra Terra e Cielo

Un tripudio di solidarietà ha conquistato Castel d'Azzano Corsa del Sole. Alla sua seconda edizione, la corsa non competitiva con scopo solidale ha raggiunto l'obiettivo dei 600 partecipanti - un centinaio in più rispetto allo scorso anno - che si sono riversati al Parco le Sorgenti del Castello per supportare i genitori con Tra Terra e Cielo e Core aps. La grande partecipazione ha permesso alle due associazioni promotrici dell'evento di raccogliere 10mila euro. Questa cifra verrà interamente devoluta a percorsi collettivi di sostegno psicologico, alcuni già avviati e altri nuovi, destinati ai genitori che vivono il vuoto di una perdita innaturale come quella di un figlio. Lo scorso anno infatti i soldi raccolti avevano sostenuto gruppi di sostegno organizzati da Tra Terra e Cielo, sia in presenza che online, e attività collaterali di aiuto sviluppate da Core Aps.

A partire dal tramonto, una folla gioiosa si è riversata nel parco di Castel d'Azzano per correre o camminare insieme nei due percorsi della manifestazione, disegnati e presieduti da Vrm Team Asd. Oltre alla corsa, grande partecipazione anche per i laboratori artistici per i più piccoli con



Il tripudio di partecipazione per la "corsa del sole"

argilla e colori, organizzati da una mamma di Core aps all'Oasi Verde Blu, e per l'immancabile "terzo tempo" in musica con AzzanoLive che ha animato la serata tra stand enogastronomici e musica dal vivo.

E la vicinanza alla causa si è allargata all'intera comunità. Le pizzerie di Castel d'Azzano hanno proposto lo speciale format della "pizza del sole", pizze ideate e servite in onore della corsa per sensibilizzare i clienti all'iniziativa.

Presente anche quest'anno il team Simone 42195, gruppo di spingitori nato per sostenere Simone Bonaconza, atleta tetraplegico, nel suo sogno di partecipare agli eventi podistici. Anche lui presente alla corsa a bordo del suo mezzo speciale.

Ma l'impegno sociale della manifestazione non termina qui. Domenica 13 ottobre la Corsa del Sole parteciperà alla Corsa Rosa di Mozzecane, gara amica che ha sostenuto con passione l'evento in queste lunghe giornate di preparazione, e che ha anch'essa un nobile scopo: sensibilizzare sulla prevenzione del tumore al seno.

Elisabetta Cioffi, ideatrice dell'evento e mamma Tra Terra e Cielo. «Sono ancora senza parole! Grazie a tutti i partecipanti, ai numerosi volontari, all'amministrazione comunale e non ultimi per importanza ad Azzano live e ai nostri sponsor, in particolare Banca Veneta, Arag, Berna ristorante pizzeria di Erbezzo, Tera-net, Soalaghi (che ha pure partecipato in modo

massivo!) e Delta Immobiliare. Grazie perché il biscione di magliette arancioni alla partenza è stato pura emozione per tutti, ma soprattutto per noi genitori che ci siamo sentiti coccolati e meno soli. Grazie a tutti per aver rispettato la regola principale "partecipare con il sorriso". Vrm Team Asd «Ci riempie sempre di grande gioia vedere così tanta partecipazione in quello che organizziamo. Per noi però questa corsa ha un valore molto profondo perché è fatta per qualcuno di davvero speciale. Stare insieme, correre vicini, anche con una semplice camminata è ciò che amiamo fare e che continueremo a fare, soprattutto per chi non è più al nostro fianco ma è nei nostri pensieri e nei nostri cuori».

LA TRENTOTTESIMA EDIZIONE DEL TEATRO NUOVO

Grande Teatro: la nuova stagione

Propone otto eventi in cinque mesi, da Tennessee Williams a Neil Simon

Dal 5 novembre al 30 marzo – per complessive quarantotto rappresentazioni – è in programma al Teatro Nuovo l'edizione 2024/2025 della rassegna Il Grande Teatro organizzata dal Comune di Verona in collaborazione col Teatro Stabile di Verona - Centro di Produzione Teatrale. Possibilità di rinnovo abbonamenti a partire dal 15 luglio fino al 18 settembre, mentre per i nuovi la vendita avrà inizio dal 18 settembre. Gli otto spettacoli in programma propongono il meglio della produzione 2024-2025. A prevalere i grandi classici, a partire da un doppio Goldoni con due titoli simbolo come "Arlecchino" e "La locandiera" e la presenza di tre straordinari autori del '900 - Eduardo De Filippo, Tennessee Williams e Neil Simon). Sul fronte della drammaturgia contemporanea infine altri tre autori provenienti da continenti diversi: l'Europa (Pablo Remón), gli Stati Uniti (David Mamet) e l'Asia (Ferzan Özpetek), con opere che collocano le contraddizioni del presente in epoche anche molto distanti da noi, completando il concetto di "Nuovi Classici" che caratterizza il cartellone 24-25 del Nuovo. "In un'epoca in cui la connessione virtuale sostituisce le relazioni umane, il tea-



Il Teatro Nuovo di Verona

tro mantiene viva l'interazione autentica e l'immediatezza delle emozioni condivise dal vivo, promuovendo l'empatia e la riflessione - sottolinea l'assessora alla Cultura Marta Ugolini -. Consapevoli quindi del valore non solo culturale ma anche sociale del teatro, presentiamo, con entusiasmo la nuova stagione autunnale del Comune di Verona, che come da tradizione andrà ad abitare il palcoscenico del Teatro Nuovo, rinnovando la collaborazione con Fondazione Atlantide - Teatro Stabile Verona. Un appuntamento amato e atteso. Quest'anno in cartellone otto titoli che porteranno in scena i grandi classici rivisitati in chiave contemporanea. Non mancherà il divertimento così come gli spunti di riflessione su tematiche attuali che riguardano la vita di tutti

noi". "Ho scelto di intitolare Nuovi Classici questa edizione del Grande Teatro - dichiara il direttore artistico Spettacolo del Comune di Verona Carlo Mangolini - per la presenza di testi provenienti da quello che ormai può considerarsi una sorta di repertorio consolidato, presentati però in una veste del tutto inedita. E' il caso dei due Goldoni in programma: "La locandiera" e "Arlecchino". Ad inaugurare la rassegna di quest'anno, dal 5 al 10 novembre, **Ciarlatani** di Pablo Remón, esilarante commedia di cui sono interpreti interpreti Silvio Orlando, Francesca Botti, Francesco Brandi e Blu Yoshimi, regia di Remón. Una produzione il Cardellino in coproduzione con Spoleto Festival dei Due Mondi / Teatro di Roma - Teatro Nazionale. La rassegna prosegue,

dal 19 al 24 novembre con **La Grande Magia** di Eduardo De Filippo, produzione del Teatro di Napoli- Teatro Bellini, con Natalino Balasso, Michele Di Mauro e cast in via di definizione e con la regia Gabriele Russo. Il terzo spettacolo in cartellone, **La Locandiera** di Carlo Goldoni, è in programma dal 17 al 22 dicembre. Prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria e diretto da Antonio Latella. La quarta opera in cartellone (la prima del 2024) è **Lo Zoo Di Vetro** capolavoro assoluto della drammaturgia americana firmata Tennessee Williams. La rassegna prosegue con **Arlecchino?**, scritto e diretto da Marco Baliani; **I ragazzi Irresistibili**, di Neil Simon; **Boston Marriage** di David Mamet e dal 25 al 30 marzo **Magnifica Presenza** di Ferzan Özpetek.

GOLF. GRANDE ATTESA PER IL TORNEO E LA CHARITY DINNER

Fondazione Ronald McDonald Italia

L'evento, presentato a Palazzo Barbieri, sosterrà Fondazione per L'Infanzia

È stato annunciato, in conferenza stampa presso la Sala Arazzi di Palazzo Barbieri, il Torneo di Golf & Charity Dinner di Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald che, giunto alla sua XIII edizione, sarà organizzato per la prima volta in provincia di Brescia e a Verona.

Vi hanno preso parte Elisa La Paglia, Assessora con delega a Politiche educative e scolastiche, Biblioteche, Edilizia scolastica, Salute e servizi di prossimità; Erika Rigotti, Medico Pediatra, Maria Chiara Roti, Direttore Generale di Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald; Alessandra Della Libera, Licenziataria McDonald's; Victoria Kursova, CEO di Palazzoeventi. Il Consigliere della Regione Veneto Alberto Bozza ha trasmesso il sostegno all'iniziativa attraverso un video-messaggio.

L'occasione è la celebrazione dei 25 anni in Italia di Fondazione Ronald McDonald che offre ospitalità, servizi e accoglienza ai bambini malati e alle loro famiglie attraverso le Case Ronald e le Family Room. Una missione che si basa sul modello di cura "Family Centered Care", secondo cui tenere la famiglia vicina durante la malattia di un bambino è parte della cura. L'ap-



Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald

puntamento è per il 28 giugno presso il Garda Hotel San Vigilio Golf a Pozzolengo (BS), a cui seguirà una cena di gala a Palazzo Gran Guardia nella città di Verona. Un evento charity, patrocinato dal Comune di Verona e dal Consiglio Regionale del Veneto, a sostegno dei nove programmi attivi in tutto il Paese.

Una giornata all'insegna dello sport e del divertimento: il Torneo su un campo a 18 buche e due percorsi, sarà aperto a tutti i golfisti con handicap, in una location a due passi dal Lago di Garda, progettata dall'architetto Kurt Rosknecht. Si tratta di un luogo in cui modernità, efficienza ed eccellenti standard di servizi si fondono con una natura incontaminata.

La serata di gala, organiz-

zata insieme a PALAZZOEVENTI, leader nel mondo dell'organizzazione di eventi in Italia ed all'estero con 15 anni di esperienza, vedrà la partecipazione di diversi rappresentanti delle Istituzioni: Damiano Tommasi, Sindaco di Verona; Simona Bordonali, Parlamentare; Alberto Bozza, Consigliere della Regione Veneto; sarà l'occasione per presentare una speciale asta di raccolta fondi condotta dall'attrice Laura Locatelli e dal battitore d'asta Luciano Carnaroli. Il catering sarà affidato a Burro e Salvia, che si è occupato quest'anno anche del G7 tenutosi a Verona e che, grazie alla sua esperienza ventennale, regalerà ai partecipanti un viaggio all'insegna di colori, profumi e sapori tipici della cucina

veneta. Infine, durante l'aperitivo l'intrattenimento musicale sarà realizzato da Euphoria Band con l'Euphoria Violin Show: una suggestiva performance eseguita da violiniste capaci di dare un tocco di modernità alla musica classica. Durante la cena gli ospiti saranno allietati dalle note di una pianista, Patrizia Quarta, e due cantanti lirici, il soprano Sara Cortolezzis e il tenore Leonardo Cortellazzi, coinvolti dalla Fondazione Arena di Verona. "Siamo felici di celebrare il nostro 25 anniversario a Pozzolengo, in provincia di Brescia, con il torneo di Golf e a Verona, a Palazzo Gran Guardia, con una serata di Gala" Commenta Nicola Antonacci, Presidente di Fondazione Ronald McDonald.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IL PUNTO AL MEETING REGIONALE DI FEDERFARMA A PADOVA

Farmacia dei servizi, modello veneto

L'obiettivo è quello di passare dalla fase della sperimentazione, all'erogazione

In meno di due settimane dall'ampliamento dei progetti erogati nell'ambito della sperimentazione della "farmacia dei servizi", sono 470 le farmacie del Veneto già attivate. Il decreto 15 del 15 maggio 2024 della Regione del Veneto ha approvato l'avvio, dal mese di giugno, di ulteriori 9 progetti ampliando l'offerta di servizi alla cittadinanza da parte delle farmacie. E i primi numeri del periodo fra 3 e 18 giugno 2024 sono più che positivi: 146

farmacie si sono attivate per lo screening dell'ipertensione non nota effettuando 803 questionari e altrettante misurazioni della pressione arteriosa; 116 hanno rilasciato almeno uno dei 650 questionari per lo screening dell'ipercolesterolemia non nota; 46 hanno effettuato 178 monitoraggi dell'aderenza alla terapia farmacologica nei pazienti con diabete tipo 2 mentre 8 si sono attivate arruolando 14 pazienti nel monitoraggio dell'aderenza alla terapia con BCPO. Sul fronte della telecardiologia, 26 farmacie hanno effettuato fin qui 47 elettrocardiogrammi; 32 hanno eseguito 57 Holter cardiaci e 23 hanno effettuato 30 Holter pressori. L'occasione di fornire il primo aggiornamento sui progetti finanziati con fondi statali per il 2024 (per il



I rappresentanti di Federfarma Veneto al meeting regionale

Veneto quasi 2 milioni 300mila euro) è stata offerta dal meeting regionale promosso da Federfarma Veneto "La farmacia dei servizi. Il modello veneto: innovazione e sinergie per la salute della comunità", svoltosi a Padova sabato 22 giugno. L'incontro, rivolto ai farmacisti della regione, ha rappresentato un momento formativo e di confronto con istituzioni e professionisti sullo stato di fatto della farmacia dei servizi in Veneto e le linee future. La farmacia dei servizi rappresenta un'evoluzione consolidata e sempre più integrata nel Servizio Sanitario Regionale del Veneto, un modello organizzativo che offre opportunità di migliorare la prossimità delle cure e garantire la sostenibilità del sistema sanitario attraver-

so l'innovazione e la sinergia fra gli attori coinvolti. «Quello della farmacia dei servizi è un percorso in divenire, il nostro obiettivo è passare dalla fase di sperimentazione a quella dell'erogazione di servizi integrati e convenzionati all'interno della rete sanitaria regionale» ha sottolineato Andrea Bellon, presidente Federfarma Veneto in rappresentanza di circa 1.200 farmacie.

Il meeting, organizzato in collaborazione con Edra e Punto Effe e introdotto dal videomessaggio di Marco Cossolo presidente Federfarma nazionale, è servito anche per fare il punto sulle attività svolte dalle farmacie del Veneto durante l'emergenza Covid. Dal 29 dicembre 2020 al 30 aprile 2024, 1.016 farmacie hanno aderito alla campagna dei

test rapidi in farmacia per un totale di 10.770.898 esecuzioni. Dal primo aprile 2021 al 31 gennaio 2022, 1.397 farmacie sono scese in campo per le prenotazioni delle vaccinazioni anti-Covid effettuando 649.084 prenotazioni. Poi il capitolo vaccinazioni: dal 2021 al 30 aprile 2024, nelle 301 farmacie aderenti sono stati somministrati 184.448 vaccini anti-Covid mentre nelle campagne anti-influenzali 2022 e 2023 si sono mobilitate 459 farmacie per un totale di 60.835 vaccinazioni. Al meeting di Padova sono intervenuti anche Giovanna Scroccaro, Direzione Farmaceutico, Protesica, Dispositivi Medici Regione Veneto; gli avvocati Quintino Lombardo e Silvia Cosmo; il commercialista Nicola Brunello.

IL PUNTO AL MEETING REGIONALE DI FEDERFARMA A PADOVA

Everel e il percorso di sostenibilità

Una giornata nell'orto aziendale col Gruppo Agricoltura di Fondazione Historie Onlus

Un nuovo modo per Everel Group, storica azienda di Valeggio sul Mincio che da anni investe in progetti di sostenibilità e responsabilità sociale di impresa, per educare alla disabilità. Nei giorni scorsi l'azienda ha organizzato, con la collaborazione della Fondazione Historie Onlus che gestisce l'orto aziendale ito nel cortile, la messa a terra del progetto Orizzonti Inclusivi, che ha visto il coinvolgimento dei bambini della terza primaria dell'Istituto G. Murari di Valeggio sul Mincio.

Il progetto, che è il primo step pilota di una serie di attività che coinvolgeranno il territorio, nasce dalla volontà condivisa tra l'azienda e la Direzione Scolastica di avvicinare i più giovani alla disabilità, promuovendo contemporaneamente la conoscenza e il rispetto dell'ambiente.

I bambini, seguiti in ogni passaggio dal gruppo Agricoltura che segue l'orto aziendale di Everel, gruppo composto da persone con diverse disabilità, hanno avuto l'opportunità di imparare a coltivare il terreno, realizzando dei vasetti con delle piantine che hanno portato con gioia a casa. Entusiasta la prof.ssa Irene Frigo, Dirigente dell'Istituto Comprensivo Murari "L'esperienza è stata veramente

arricchente da tutti i punti di vista. Ventitrè bambini hanno avuto l'occasione di avvicinarsi alla terra divertendosi, interagendo con persone diversamente abili che hanno svolto il ruolo di insegnanti: un modo per imparare giocando, acquisendo anche una sensibilità che a questo Pianeta fa solo bene. Mi auguro che Everel, azienda che ringrazio, voglia ripetere la giornata anche nel prossimo anno scolastico."

E' due anni che l'area verde incolta di Everel, che oggi ospita un orto misto con un'importante zona di alberi da frutta, alberi ornamentali, zafferano e piantine da orto, produce materie prime di alta qualità per i dipendenti e per gli esterni attraverso la creazione di un mercatino km 0, gestito dalla Fondazione Historie Onlus. La visita dei bambini, quindi, rappresenta l'ennesimo tassello di un percorso di condivisione e crescita sociale importante e densa di significato.

"L'obiettivo principale del progetto era quello di avvicinare gli studenti della Scuola Primaria a una cultura diversa della disabilità, che parta dalle abilità e non dalle difficoltà di ognuno, da ciò che la persona sa fare e può decidere di fare – spiega Nicola Novaglia della Fonda-



I bambini dell'Istituto Murari di Valeggio sul Mincio a lavoro. Sotto Thomaz Zobebe.



zione Historie Onlus – consentendo alle persone con disabilità di lasciarsi alle spalle l'idea che li vuole come un peso per la società o come persone in grado solamente di ricevere. Il progetto "Orizzonti Inclusivi" è stata una vera e propria rivelazione: abbiamo conosciuto una classe preparata, attenta e desiderosa di partecipare. Siamo certi di trovarci di fronte a una generazione che può dirsi pronta a una reale accet-

tazione della diversità, una generazione non banale e che non banalizza questo tipo di progetti." Soddisfatto Thomaz Zobebe, Sustainability Manager e Vicepresidente del Gruppo: "In Everel lavoriamo ogni giorno per creare un ambiente aziendale più attento e inclusivo nei confronti di dipendenti, persone fragili, territorio che ci circonda, ambiente. Un percorso che viene da lontano e che non riguarda solo provvedimenti spot, ma un modo di fare impresa in cui crediamo. Oggi più che mai – conclude Zobebe – contribuire a sensibilizzare le nuove generazioni a un'empatia collettiva diversa è importante, anche per l'immagine che vogliamo dare al mondo di domani."